

Pandemia I numeri dei decessi continuano ad essere alti. Il flop delle quarte dosi

Il Gimbe: contagiati in aumento in Italia

I dati su base settimanale mostrano il segno più. Ieri, però, meno nuovi casi

» Roma Aumentano i casi di Covid-19 negli ultimi sette giorni, anche per «l'effetto Pasqua», facendo registrare un +22%, mentre risultano in calo nelle ultime 24 ore. Sono infatti 69.204 i nuovi contagi secondo i dati giornalieri del ministero della Salute, rispetto agli 87.940 di mercoledì. Le vittime registrate sono invece 131, in diminuzione rispetto alle 186 del giorno prima.

Sempre il bollettino ministeriale evidenzia che su 441.526 tamponi molecolari e antigenici effettuati nelle ultime 24 ore (erano stati 554.526), il tasso di positività è al 15,7%, in lieve calo rispetto al 15,8%. Sul fronte degli ospedali, sono 382 i pazienti ricoverati in terapia

intensiva, 12 in meno, ed i ricoverati nei reparti ordinari sono 10.076 (-79). Tutti i parametri sono dunque in calo nell'arco delle 24 ore, ma l'analisi su base settimanale della Fondazione **Gimbe** restituisce, al contrario, una fotografia dell'andamento della pandemia di Covid-19 in Italia che risulta essere in peggioramento. Dal 20 al 26 aprile, i contagi sono stati infatti il 22,7% in più rispetto alla settimana precedente, passando da 353.193 a 433.321. Sono 11 le province con un'incidenza superiore a 1000 casi per 100.000 abitanti e in tutte le Regioni si registra un incremento percentuale dei nuovi casi: dal +2,9% del Piemonte al +44,8% della Basilicata. I

tamponi effettuati passano invece da 2.294.395 della settimana 13-19 aprile a 2.563.195 della settimana 20-26 aprile, con una crescita dell'11,7%. L'ultimo monitoraggio **Gimbe** riporta inoltre un dato preoccupante rispetto alla campagna vaccinale: la quarta dose di vaccino anti Covid è stata somministrata solo al 13% degli immunodepressi e al 2,8% di over 80, anziani fragili e ospiti delle Rsa. Percentuali che mostrano una campagna «che arranca» e descrivono un «clamoroso flop», afferma il presidente **Gimbe Nino Cartabellotta**. Complessivamente, l'88,1% della popolazione ha ricevuto almeno una dose e l'86,5% ha completato il ciclo vacci-

nale. Sono però 6,89 milioni i non vaccinati, di cui 2,75 milioni di guariti, protetti solo temporaneamente. Mentre la terza dose è stata fatta dall'84% e 1,8 milioni sono candidati a riceverla subito. Il «clamoroso flop delle quarte dosi nelle persone immunocompromesse - sottolinea Cartabellotta - deve far riflettere le Istituzioni. Innanzitutto, serve un'incisiva campagna d'informazione. Ma l'informazione deve essere integrata - avverte - con strategie di chiamata attiva, visto che le Asl dispongono di tutti i dati delle persone inserite nella platea».



Moderna chiede nuove autorizzazioni

Moderna ha chiesto alla Food and Drug Administration l'autorizzazione per il vaccino nei bambini sotto i 6 anni.

